



Domenico Claps

L'embriologia emozionale

Guarire con l'omeopatia e le terapie naturali



EDIZIONI ENEA

L'embriologia emozionale è il proseguimento di quanto proposto nel libro *La bussola costituzionale*. Lo sviluppo e la ricerca hanno portato nuove conoscenze scientifiche a sostegno della teoria dell'aggravamento embrionale. Paure, emozioni, sentimenti, energie sono un tutt'uno nell'essere umano, ci caratterizzano e ci contraddistinguono. E come far fronte a questa sofferenza che ci colpisce?

La risposta viene dalla natura, che benevolmente ci offre delle soluzioni non invasive. In quest'opera la ricerca dei rimedi viene effettuata attraverso la lente dell'embriologia emozionale.

L'autore ha selezionato più di 200 rimedi omeopatici, sali biochimici e fiori di Bach e li ha trasmutati psicopatologicamente come se fossero esseri umani unici, secondo la legge omeopatica del simillimum. Le schede presenti nel libro permetteranno di trovare il proprio maestro guaritore sulla base di un raffronto tra la malattia-sofferenza e il rimedio naturale che presenta la stessa malattia-sofferenza.

Questo libro è un valido aiuto per superare le proprie sofferenze e illusioni. L'autore propone un viaggio per conoscersi osservando la propria malattia, oltrepassando i limiti messi dalla mente e guardando dentro se stessi per giungere ad affermare: questo sono io e mi amo e mi accetto!

Fare Naturopatia

Domenico Claps

L'embriologia emozionale

Guarire con l'omeopatia e le terapie naturali



EDIZIONI ENEA

© 2019 Edizioni Enea - S.I.R.I.E. srl

Prima edizione: settembre 2019

ISBN 978-88-6773-087-2

Art Direction: Camille Barrios / ushadesign

Stampa: Graphicolor (Città di Castello)

Edizioni Enea

Ripa di Porta Ticinese 79, 20143 Milano

info@edizionienea.it - www.edizionienea.it

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'editore, a eccezione di brevi citazioni destinate alle recensioni.



Questo libro è stampato
su carta riciclata FSC®

*Rimasi in solitudine, con la tristezza nell'anima,
decisi di rifiutare la vita con il sentimento del disprezzo.
Uccisi anche la mia anima con la colpa dell'accusa.
Castigai la mia parte femminile, con la vergogna dell'umiliazione,
imprigionando la libertà con la frusta dell'oppressione.
A farmi compagnia sono rimasti solo sbiaditi ricordi, senza colori.
Ho tradito me stesso e la vita che mi ha deluso.*

DOMENICO CLAPS

Indice

9	Introduzione
13	Esercizio per esprimere le emozioni
17	1. La bussola costituzionale in sintesi
17	1° livello della bussola costituzionale
23	Le sei ferite in sintesi
26	2° livello della bussola costituzionale
30	Le emozioni conflittuali
32	3° livello della bussola costituzionale
35	I caratteri della bussola costituzionale
39	I sei figli caratteriali
42	Le paure
46	L'embriologia emozionale embrionale
49	2. Trasmutazione medica
50	Trasmutazione embrionale
53	Trasmutazione fisiopatologica
55	Trasmutazione medica
56	Categorie particolari di patologie
61	3. Aggravamento embrionale e testimonianze scientifiche
61	Sconvolgimento embrionale
68	Sconvolgimento organico
71	4. Repertorizzazione embriologica
71	La prescrizione omeopatica
72	Regole generali
74	La prescrizione del simillimum in 4 passaggi

81	LE TERAPIE NATURALI
83	5. I rimedi omeopatici nei tre livelli
83	I rimedi del 1° livello
95	I rimedi del 2° livello
135	I rimedi del 3° livello
136	Il percorso dell'Oppressione (+ ecto, - meso, + endo)
154	Il percorso dell'Umiliazione (- ecto, - meso, + endo)
181	Il percorso del Rifiuto materno (- ecto, - meso, - endo)
217	Il percorso del Rifiuto (- ecto, + meso, + endo)
230	Il percorso del Tradimento (- ecto, + meso, - endo)
246	Il percorso dell'Accusa (+ ecto, + meso, - endo)
256	Il percorso dell'Abbandono paterno (+ ecto, + meso, + endo)
290	Il percorso dell'Abbandono (+ ecto, - meso, - endo)
303	6. I sali biochimici di Schüssler
329	7. Le neurotrofine
335	8. Ormoni, fiori e soma
335	I sei ormoni della felicità
336	La floriterapia di Bach nella bussola costituzionale
341	La psicosomatica nella bussola costituzionale
342	Tabella riassuntiva
347	Ringraziamenti
349	Bibliografia

Introduzione

Ogni ferita dell'anima libera un'emozione primaria, che si manifesta in maniera sproporzionata rispetto all'evento ferita. Quando, nel corso del vivere quotidiano, un evento – sia subito, sia agito – risveglia la ferita, l'energia emozionale si manifesta in modo estremamente intenso.

Ad esempio, in una situazione di Abbandono tutti proveremo tristezza e solitudine, ma solo chi ha in sé questa ferita proverà un'emozione intensissima e si sentirà talmente triste e solo che si ammalerà, perché la sua energia verrà espressa in modo così accentuato e violento che il corpo stesso manifesterà, patologicamente, il blocco emozionale, per liberarsi di questo eccesso di energia fisiopatologica. Un'emozione violenta innesca, proporzionalmente, tutti i meccanismi fisiologici del corpo-mente: si attiveranno ormoni, neuroormoni, neurotrasmettitori, il sistema immunitario (in omotossicologia si parla di PNEI) e, di conseguenza, ogni organo o apparato collegato al fattore scatenante, ferita-emozionale, darà vita alla sua manifestazione corporea-materiale attraverso il sorgere della “patologia”.

Emozione e sentimento sono concetti distinti. Il sentimento consiste nella capacità di sentire cosa succede dentro di noi, senza che intervengano giudizio o critica; parliamo di sentimento quando proviamo qualcosa e non lo etichettiamo, non lo categorizziamo come “positivo” o “negativo”. Ad esempio, è possibile provare molta paura di fronte a una situazione e sentirla senza giudicarla; si prova e si vive un sentimento di paura senza giudizio o critica. Se, invece, in una situazione in cui si prova paura, ci si accusa di essere paurosi o ci si giudica deboli, o se si accusa la persona che ci spaventa, possiamo parlare di emozione.

Se posso amare perché la persona che amo mi capisce e mi sta dando qualcosa che voglio siamo in presenza dell'emozione Amore. Se invece amo e basta sto vivendo un sentimento d'amore che possiamo chiamare “fede”: sento e provo amore senza un perché materiale. Quando sentiamo davvero (sentimento), l'energia circola correttamente, liberamente, mentre quando

viviamo nell'emozione l'energia si blocca e si materializza nelle nostre cellule in maniera patologica. Anche un'emozione apparentemente positiva, come ad esempio l'amore, si può trasformare in energia negativa: se amo in maniera distorta, o con giudizio, oppure senza sincerità, può sorgere una patologia, un tempo definita "mal d'amore", che può portare a uccidersi o a uccidere.

È estremamente importante saper gestire nel modo giusto ogni emozione per ritrovare la forma naturale di energia.

La maniera più innocua e benefica per poter gestire l'emozione provocata dalla ferita, mentre essa si manifesta, è **ESPRIMERLA**: un'emozione non compresa o non espressa tenderà a ripetersi costantemente e in maniera sempre più evidente ogni volta che si incorrerà in una situazione simile.

Se continuo a non voler capire e a non voler trasformare la sofferenza, si susseguiranno eventi amplificati e sempre più evidenti, fino all'insorgere della malattia, lo schiaffo benefico che il padre elargisce "amorevolmente" al figlio per salvargli la vita. Non sto affermando che la malattia sia una punizione divina o che giunga da chissà quale piano energetico, ma che sono Io stesso l'artefice dei miei mali, sono Io il responsabile delle mie sofferenze: non c'è colpa, ma solo mancanza di comprensione di me stesso e del mio personale percorso di Vita.

Un consiglio: **NON GIUDICARE, MA CHIEDITI PERCHÉ.**

Le persone e gli eventi che incontriamo lungo il nostro percorso Divino sono solo strade che incrociamo affinché ognuno di noi possa trovare, nell'altro, la risposta e la comprensione di ciò che sta cercando e volendo.

La famiglia, gli amici più stretti, le persone che lasciano in noi qualche segno importante rappresentano i nostri incroci Divini; ad ogni incrocio c'è un obbligo di Scelta: decidere quale strada percorrere dopo l'incontro-incrocio. Un nuovo percorso, con o senza la persona incrociata, o la decisione di percorrere una parte del viaggio insieme, in un costante susseguirsi di incroci e di scelte.

Le emozioni e le ferite sono i semafori posti sull'incrocio, che possiamo decidere di evitare o di affrontare: solo riconoscendo il significato di ogni emozione potremo cogliere la nostra ferita e ringraziare colui che abbiamo incrociato per aver chiarito i nostri dubbi. Mi rendo conto di quanto possa essere soggettivo e complicato codificare e comprendere esattamente l'emozione perversa e distruttiva che stai evitando o vivendo. Il metodo della busola costituzionale permette di capire, attraverso la sofferenza della patologia

(pathos), da quale emozione essa tragga origine, e di risalire alle vere paure esistenziali fino alla vera ferita emozionale, come una guida che assista ad ogni incrocio.

La scelta dei rimedi omeopatici, secondo il metodo della bussola costituzionale, avviene in base al riconoscimento e alla raccolta anamnestica delle patologie presenti; non va quindi cercato il rimedio omeopatico solo in relazione all'aspetto sintomatico o costituzionale, ma sul piano allopatico-patologico e solo successivamente su base psicologica-comportamentale. Questo approccio è innovativo e molto più vicino alla mentalità medica attuale. Pur riconoscendo le illuminanti intuizioni di Hahnemann e dei suoi successori, il metodo qui proposto appare come una modernizzazione e una rivalutazione in base alle attuali conoscenze e scoperte scientifiche in campo medico-psicologico.

La terapia naturale rappresenta la medicina dell'anima. I rimedi omeopatici, i fiori di Bach, i sali di Schüssler, ma anche la semplice visione di un colore guaritore o la presa di coscienza psicologica e corporea, rappresentano la chiave di lettura e di guarigione delle nostre ferite.

Esercizio per esprimere le emozioni

Cosa significa esprimere un'emozione? Il modo più diffuso per esprimere emozioni trattenute e vissute cronicamente consiste nel mangiare o bere eccessivamente, nutrirsi e circondarsi di cose superflue, allo scopo di soffocare il proprio malessere attraverso distrazioni e compensazioni materialmente inutili e spesso dannose: l'acquisto compulsivo, il gioco d'azzardo, il potere, il sesso punitivo, l'amore possessivo, la chiusura sociale.

Alcuni assumono calmanti o droghe, altri si siedono a riflettere aspettando il momento giusto per chiarire il tutto con la o le persone in questione: aspettano e non agiscono, aspettano e amplificano il rancore e l'odio per chi un tempo rappresentava l'amore o l'amicizia. C'è chi, ipocritamente, ride e scuote le spalle fingendo che la cosa non lo tocchi, e intanto la notte prega e spera che un evento negativo possa distruggere la causa della sua sofferenza, o chi magari dice: "Lo perdono, non è colpa sua, non sa cosa sta facendo", sentendosi un Dio in terra, rifiutando però la sua stessa responsabilità. Infine c'è chi decide di non fare nulla, vegeta nella quotidianità, convincendosi che il tempo aggiusterà ogni cosa, come uno zombie che attende di trasformare la morte spirituale in quella terrena.

Nel corso della mia esistenza mi sono stati insegnati diversi esercizi per aiutarmi a comprendere e ad esprimere le emozioni, e condivido volentieri uno di questi esercizi, semplice da applicare senza sconvolgere le nostre abitudini.

Prendetevi un attimo di tranquillità, in un angolo della vostra casa in cui potete isolarvi, per riflettere con il cuore tra le mani, lasciando che la mente e i suoi pregiudizi rimangano attivi e aperti, affinché possiate realmente vedere in voi il vostro malessere, i vostri nemici, le vostre emozioni inesprese.

Dopo aver fatto questo esercizio non vivrete mai più le emozioni nello stesso modo, neppure se, nella vostra vita, si presenteranno situazioni identiche. Constaterete che la situazione è presente, ma vivendola con il cuore non la interpreterete più come prima: meraviglioso, no?

Ripetendo questo esercizio taglierete progressivamente il cordone ombelicale che ancora vi lega ai vostri genitori e ai vostri avi, perché ogni volta che vi riconciliate con una persona nel presente, agite contemporaneamente anche sul passato e sugli eventi in cui avevate vissuto le stesse emozioni.

Ricordate che state facendo questo esercizio in primo luogo per voi stessi, per la vostra serenità; indirettamente aiuterete anche le persone che ritenete responsabili delle vostre ferite emotive, ma non deve essere questa la vostra finalità principale. Scopo di questo tipo di esercizio non è quello di perdonare l'altro o di chiedergli scusa, perché questo implicherebbe la presenza di un colpevole. Se una persona viene da voi per dirvi che vi perdona per le vostre azioni, ciò che percepite è senz'altro un'accusa per esservi comportati male. Quella persona non si sta assumendo le sue responsabilità e non ha analizzato cosa in lei possa aver dato luogo a un certo tipo di comportamento da parte vostra: di conseguenza voi non starete bene e lei non avrà risolto nulla.

Se siete disposti a comprendere e a lasciar andare alcune emozioni negative, provate questo semplice esercizio: semplice, ma efficace. Va però ricordato che al pensiero, al movimento fisiologico interiore, deve seguire sempre l'azione, altrimenti l'energia attivata non riuscirà a generare il cambiamento verso la comprensione di voi stessi.

Buon inizio.

Esercizio consigliato per interiorizzare questo percorso

- 1) Individua una persona che recentemente ha suscitato in te delle emozioni.
- 2) Rispondi sinceramente alle domande dello schema a fianco, ti aiuterà a diventare obiettivo e ad aver più chiara la situazione reale.
- 3) Parla con la persona interessata ed esprimile ciò che hai vissuto.
- 4) Scrivi come ti sei sentito dopo aver effettuato questa esperienza.

1	2	3	4	5
Chi è la persona con la quale vivi il tuo conflitto?	Scrivi la ragione del perché non ti sta bene	Secondo te perché ce l'ha con te?	Perché è nato questo conflitto?	Hai vissuto questa emozione con tuo padre?
Di cosa lo/la ritieni colpevole?	Secondo te, perché si comporta così?	Vedi una sofferenza in lui/lei, quale?	Quali errori devi ammettere da parte tua?	E con tua Madre?

1

La bussola costituzionale in sintesi

1° livello della bussola costituzionale

Rappresenta l'origine della malattia con la sua disfunzione embriologica e psicologica primordiale.

La predisposizione ad ammalare è già presente alla nascita, anche se spesso in modo non manifesto, a causa di un eccesso o di un difetto di uno solo dei tre foglietti embrionali (caratteristica che non si trova nelle vecchie classificazioni delle costituzioni o dei temperamenti).

Alla nascita è possibile riconoscere la ferita del neonato solo se nasce con una patologia in atto o con una malformazione, ad esempio una palatoschisi, una microcefalia, il daltonismo, un'ernia ombelicale, la pervietà del Dotto di Botallo, oppure con malattie genomiche (che portano subito a collocare il nascituro a un livello della bussola più grave, come il secondo o addirittura il terzo livello, vedi sindrome di Down).

Le C.P.O. (Combinazioni Patologiche Organiche) matematicamente riscontrabili, nel 1° livello, prendendo un foglietto embrionale per volta con i suoi corrispettivi simboli matematici (+ o -), sono sei (6). La figura geometrica che può rappresentare le sei combinazioni, tre nel maschile (+) e tre nel femminile (-), è il triangolo equilatero, che richiama immediatamente il numero 3 e il perfetto equilibrio geometrico-energetico.

I tre lati del triangolo rappresentano:

- le tre componenti dell'essere umano: il corpo fisico, il mentale e l'emozionale;
- i tre regni del cosmo: inferiore-demoniaco, intermedio-umano e superiore-divino;
- i tre principi fondamentali dell'Alchimia: il Sale, il Mercurio e lo Zolfo;
- i tre gradi della Massoneria: l'Apprendista, il Compagno d'Arte e il Maestro;
- i tre aspetti di Dio del Cristianesimo: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo;
- la trimurti dell'Induismo: Brahma, Vishnu, Shiva;
- le prime tre emanazioni della Qabbalah: Kether, Binah, Chokmah;
- la trinità egizia: Osiride, Iside, Horus.

Questi principi esprimono l'unità: la "trinità dei principi". Nella Massoneria le qualità connesse al Triangolo sono espresse con il simbolo del Delta Sacro, o Delta Luminoso, al cui interno si trova l'Occhio Divino, onniveggente e onnisciente, del Grande Architetto dell'Universo (G.A.D.U.).

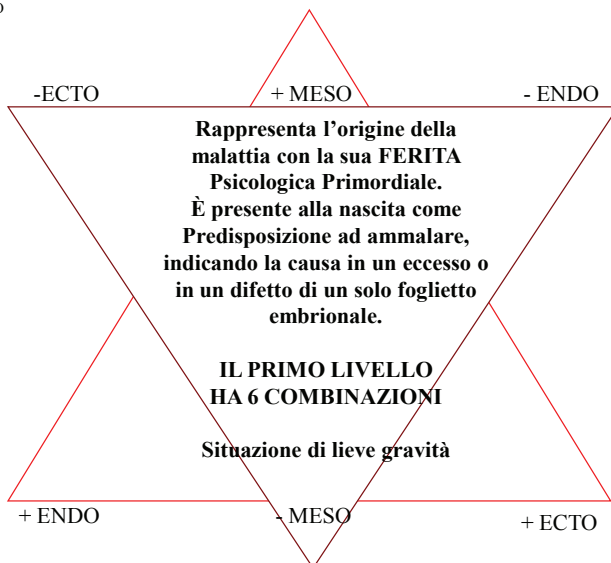
Ma se compare un evento che riattiva una delle sei ferite prenderà il sopravvento l'emozione ad essa legata, che si esprimerà in maniera sproporzionata all'evento stesso, manifestandosi a livello degli organi del foglietto embrionale ad esso legato energeticamente (in positivo o in negativo); in questa situazione si evidenzierà la rottura dell'equilibrio energetico-fisiologico: a livello geometrico avremo il triangolo isoscele, a livello fisico la malattia, a livello spirituale lo squilibrio dei tre corpi, con prevalenza o deficit di un lato rispetto agli altri due. La patologia si manifesta perché si è rotto l'equilibrio naturale.

Le sei ferite che innescano il meccanismo patologico in uno dei tre foglietti embrionali sono:

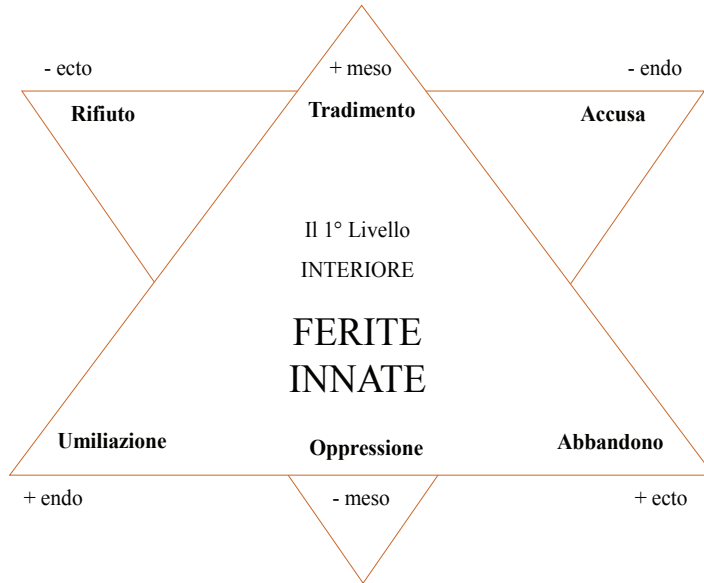
ABBANDONO, RIFIUTO = ectoderma
 TRADIMENTO, OPPRESSIONE = mesoderma
 UMILIAZIONE, ACCUSA = endoderma

Ectoderma = ECTO
 Mesoderma = MESO
 Endoderma = ENDO

(+) = in Eccesso
 (-) = in Difetto



Al 1° Livello troviamo le 6 FERITE dell'ANIMA Le Ferite si generano in 7 anni: tra i primi tre mesi pregestazionali, durante i 9 mesi della gravidanza e nei successivi 6 anni di vita neonatale



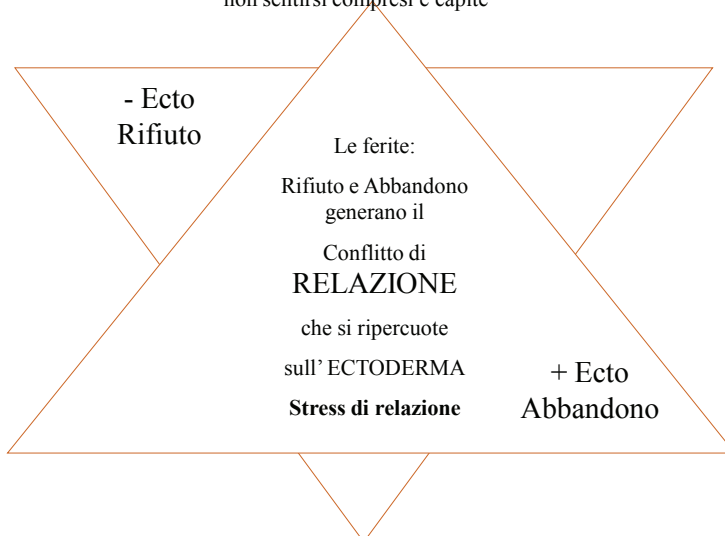
Le sei ferite, a loro volta, attiveranno il conflitto emozionale, che sarà la causa dell'adattamento sociale e culturale, oltre che della comparsa delle maschere emozionali, allo scopo di non risvegliare il proprio conflitto interiore.

**ABBANDONO, RIFIUTO = ectoderma
= CONFLITTO DI RELAZIONE**

**TRADIMENTO, OPPRESSIONE = mesoderma
= CONFLITTO DI SVALUTAZIONE**

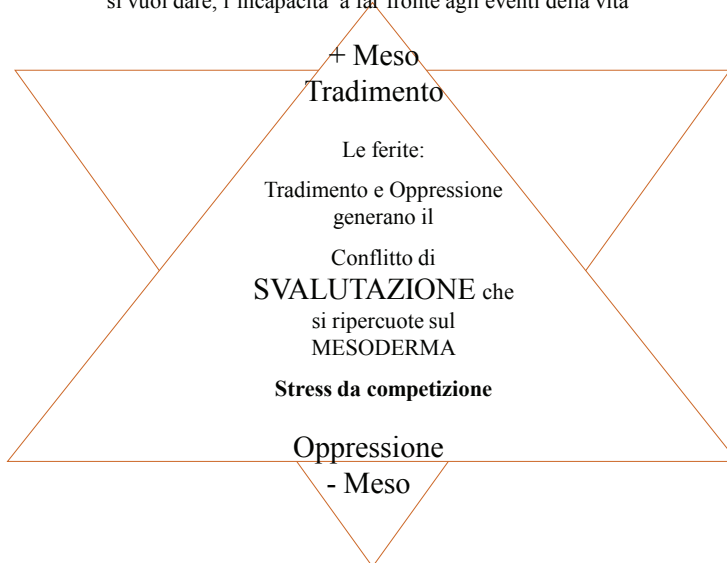
**UMILIAZIONE, ACCUSA = endoderma
= CONFLITTO DI SOPRAVVIVENZA**

La prevalenza di segni e sintomi negli organi dell'Ecto, indica fattori stressogeni dovuti a: relazioni sociali, col mondo esterno, conflitto di comunicazione, difesa del territorio e/o lavoro, non sentirsi compresi e capite



La Ferita attiva il Conflitto che genererà l'Emozione primaria

La prevalenza di segni e sintomi in organi del Mesoderma, indica fattori stressogeni dovuti a: abilità nel fare, sentirsi all'altezza, sentirsi adeguati alla richiesta, immagine che si ha di se e che si vuol dare, l'incapacità a far fronte agli eventi della vita



La Ferita attiva il Conflitto che genererà l'Emozione primaria

La prevalenza di segni e sintomi negli organi dell'Endo, indica fattori stressogeni dovuti a:
la sopravvivenza, la riproduzione, la paura esistenziale, il nutrimento



La Ferita attiva il Conflitto che genererà l'Emozione primaria

Nell'adulto, ma ancor più nel bambino, le emozioni sorgono spontaneamente durante l'interazione con le persone e con l'ambiente circostante.

Esse sono da considerarsi perfettamente naturali, rappresentano la naturale reazione di un corpo sano e vitale alla meravigliosa varietà di avvenimenti con i quali siamo chiamati a confrontarci.

Ma quando le emozioni vissute acquistano un carattere di forza e persistenza innaturale, esse si ancorano nella struttura muscolare, formando una corazza energetico-emotiva che a lungo andare si materializzerà in una corazza muscolare di difesa contro una situazione particolarmente stressante. Sono intense e allo stesso tempo si limitano da sole se vengono espresse.

Dopo averle manifestate "si raccolgono i cocci" della situazione e si può andare avanti, senza che la dignità di chi le ha provate venga per questo minimamente intaccata: occorre abbandonarsi con fiducia alle emozioni primarie, che ci conducono direttamente all'azione, sbloccando in qualche modo il problema.

Le terapie naturali

5

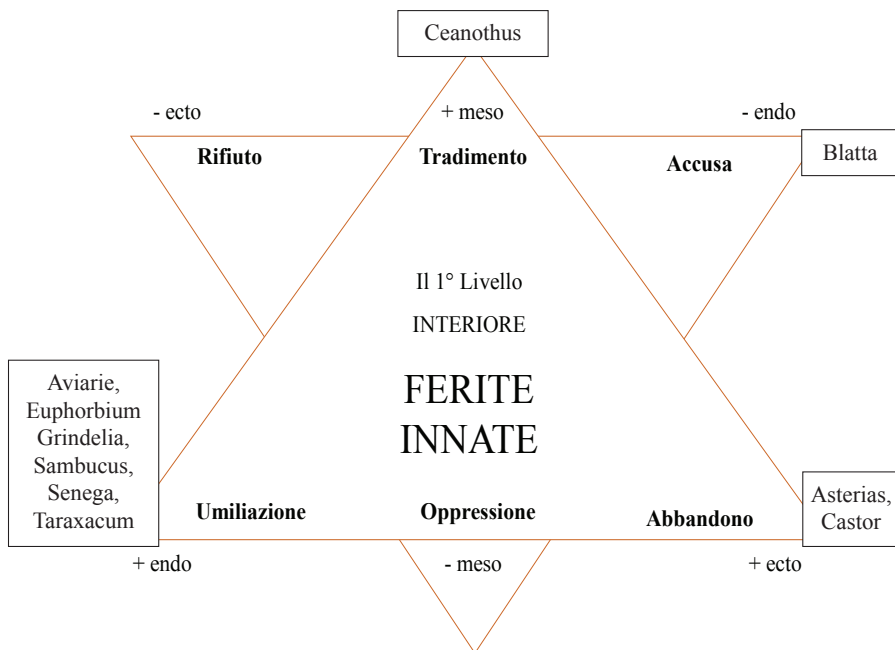
I rimedi omeopatici nei tre livelli

I RIMEDI DEL 1° LIVELLO

Sono i rimedi che presentano patologie in organi di un solo foglietto embrionale.

Le C.P.O. sono 6 e i rimedi di questo livello sono pochi, poiché difficilmente si ha l'interessamento di una sola ferita emozionale. In questo capitolo i rimedi non verranno suddivisi in base al percorso della ferita primaria, come i rimedi del 3° livello, ma verranno elencati in ordine alfabetico.

Per comprendere la loro appartenenza basta vedere lo schema generale della bussola costituzionale: ad esempio, un rimedio che presenta patologie + ecto apparterrà alla ferita ABBANDONO e basta, senza commistione di emozioni, caratteri, paure e ferite. È la forma più pura e rara delle ferite con il suo corrispettivo rimedio di guarigione. In questa situazione sembra che la ferita più frequente, fino all'età di 6 anni, sia l'Umiliazione. Lascio a voi verificare quanto questo sia veritiero e reale.



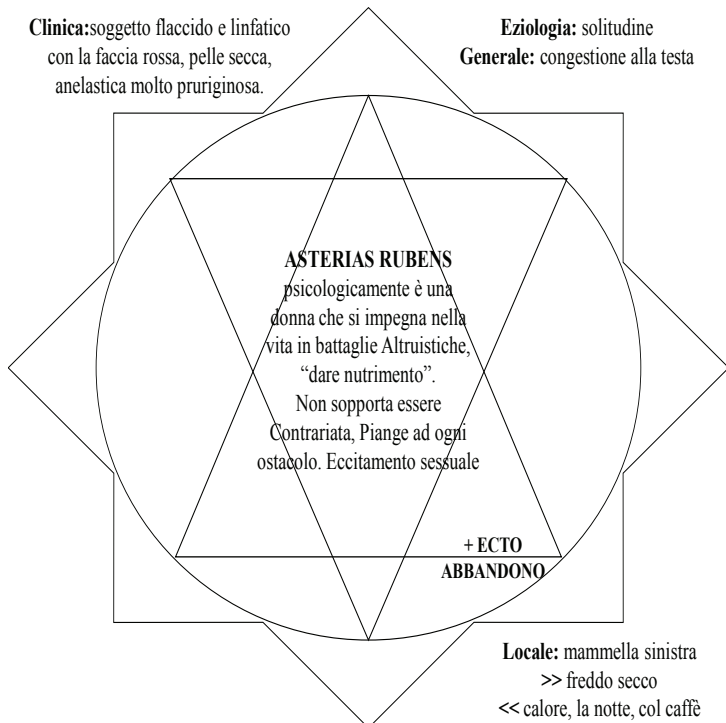
Similia Similibus Curantur (10)

Asterias rubens, Aviariae, Blatta orientalis, Castor equi, Ceanothus, Euphorbium officinarum, Grindelia robusta, Sambucus nigra, Senega, Taraxacum.

ASTERIAS RUBENS

È la stella marina, con la parte interna del corpo
si prepara la tintura madre.

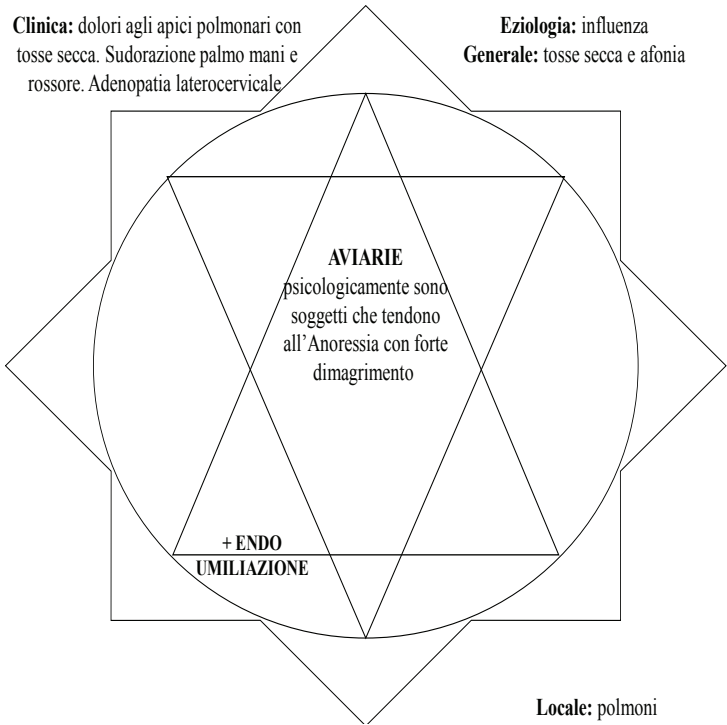
+ ecto	- ecto	+ meso	- meso	+ endo	- endo
Epilessia, Isteria, Mastite, Mastopatia fibrocistica , Nevrite, Psoriasi (torace, braccia), Tumore (adenoma) mammario sx	Herpes zoster torace e braccio sx, Dermatosi cronica				



AVIAIRE

È e si usa omeopaticamente la Tubercolina degli uccelli.

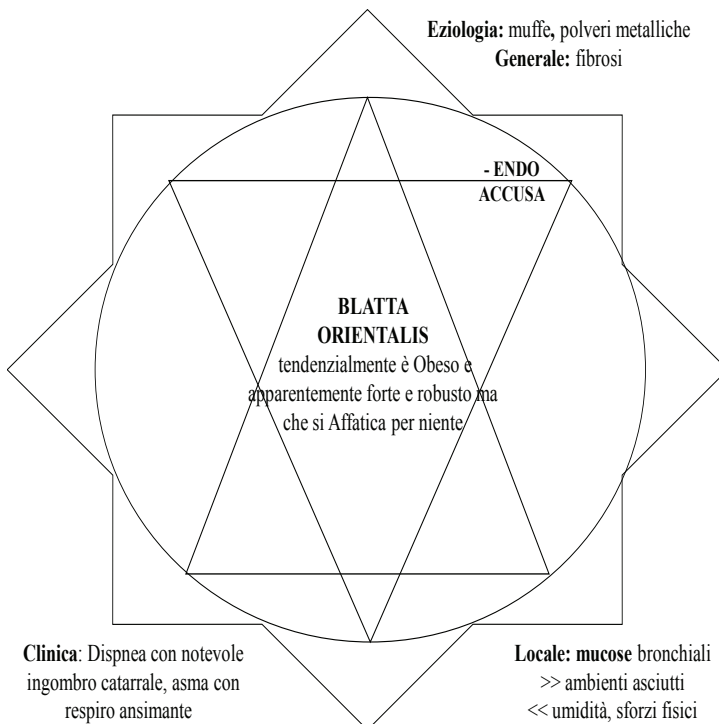
+ ecto	- ecto	+ meso	- meso	+ endo	- endo
				Asma, Bronchite, Polmonite apicale, Sinusite	TBC polmonare



BLATTA ORIENTALIS

È lo Scarafaggio. A livello omeopatico si utilizza l'insetto intero.

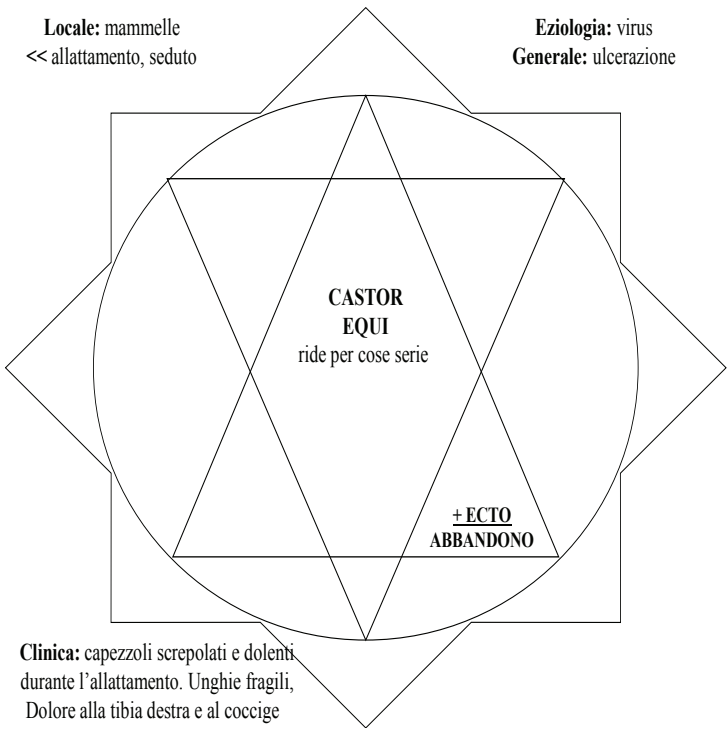
+ ecto	- ecto	+ meso	- meso	+ endo	- endo
				Asma bronchiale	Bronchite purulenta, Fibrosi polmonare, Pneumoconiosi, Silicosi



CASTOR EQUI

Si ricava dalla superficie rugosa che si desquama in scaglie che cresce sul lato interno della zampa dell'equino.

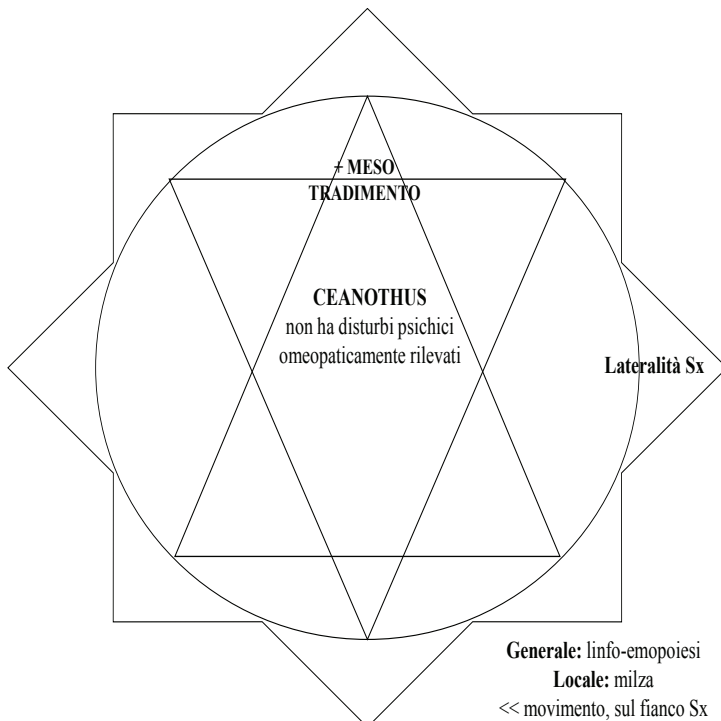
+ ecto	- ecto	+ meso	- meso	+ endo	- endo
Epilessia, Mastite con flogosi dei capezzoli , Verruche fronte e mammelle	Ragadi e Ulcere dei capezzoli, mammarie				



CEANOTHUS

Detto Lillà della California, è un arbusto (Rhamnacee).
Si usano le foglie fresche.

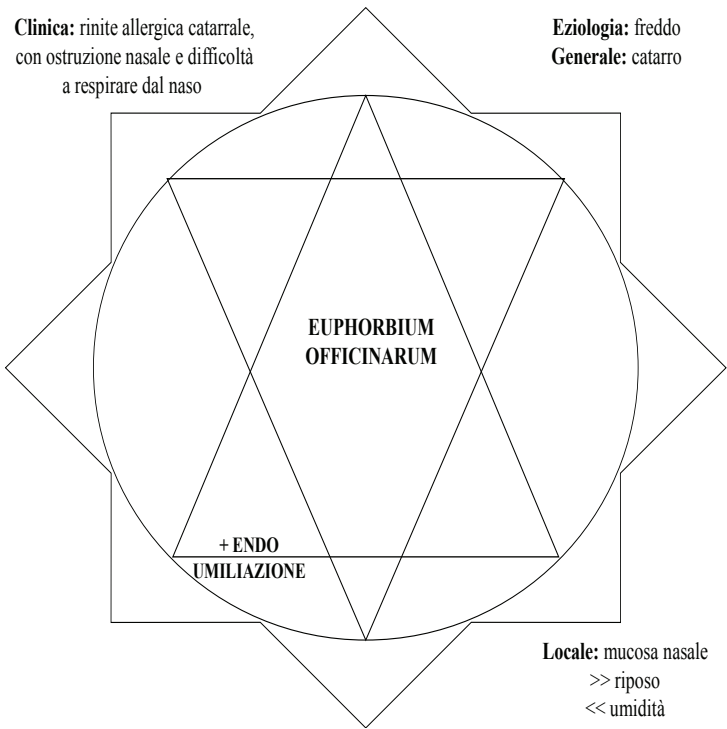
+ ecto	- ecto	+ meso	- meso	+ endo	- endo
		Morbo di Hodgkin, Leucemia, Policitemia, Splenomegalia marcata			



EUPHORBIIUM OFFICINARUM

Pianta appartenente alla famiglia delle Euphorbiacee.

+ ecto	- ecto	+ meso	- meso	+ endo	- endo
				Faringite catarrale, Gastrite, Otite catarrale, Polipi nasali, Rinite allergica, Sinusite	



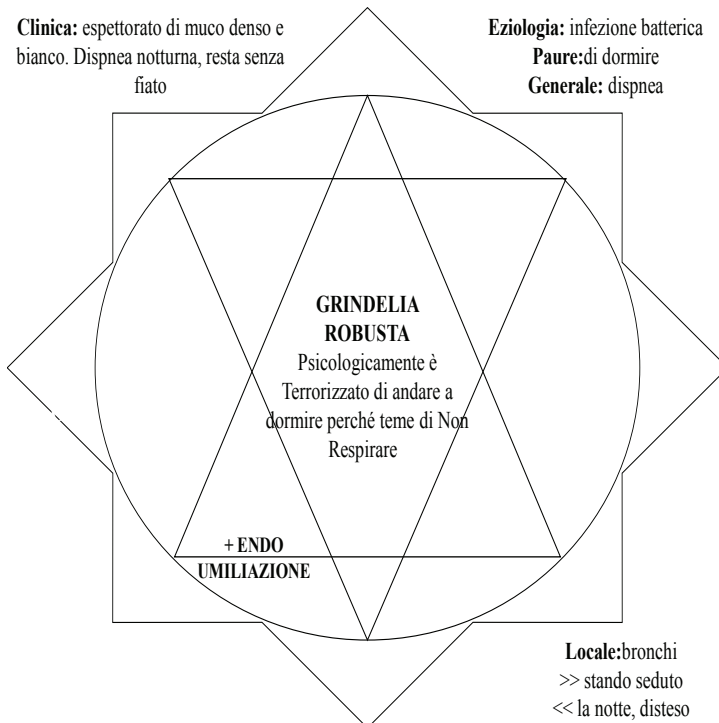
GRINDELIA ROBUSTA

Detta pianta di gomma (Asteracee).
Si utilizzano le foglie o la sommità fiorita.

+ ecto	- ecto	+ meso	- meso	+ endo	- endo
				Asma, Bronchite cronica, Cistite, Enterite, Pertosse	Apnea nel sonno, Enfisema

Clinica: espettorato di muco denso e
bianco. Dispnea notturna, resta senza
fiato

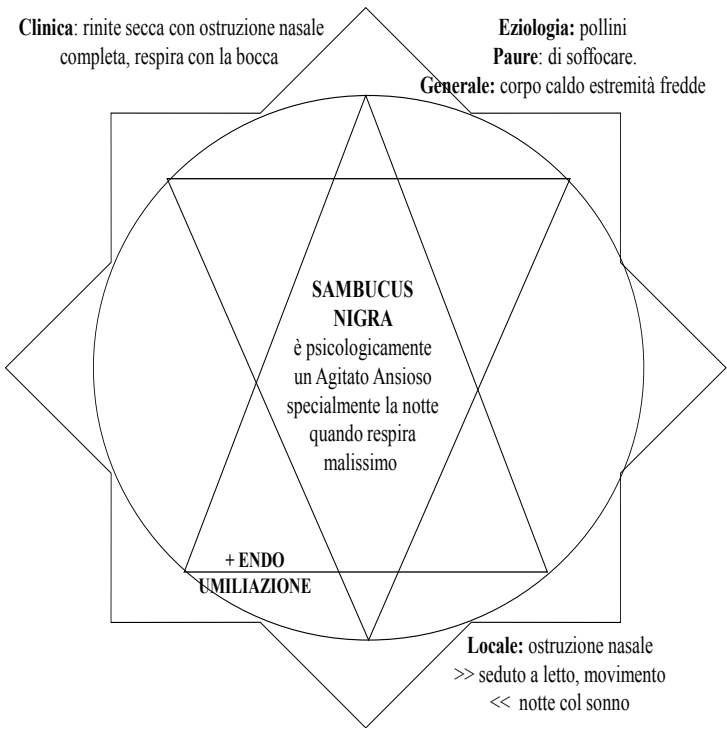
Eziologia: infezione batterica
Paure: di dormire
Generale: dispnea



SAMBUCUS NIGRA

È il Sambuco comune, pianta della famiglia delle Adoxacee.

+ ecto	- ecto	+ meso	- meso	+ endo	- endo
				Asma notturno, Bronchite, Ipertrofia adenoidi , turbinati, Laringite soffocante nei bambini, Pertosse, Stenosi nasale completa da ipertrofia	



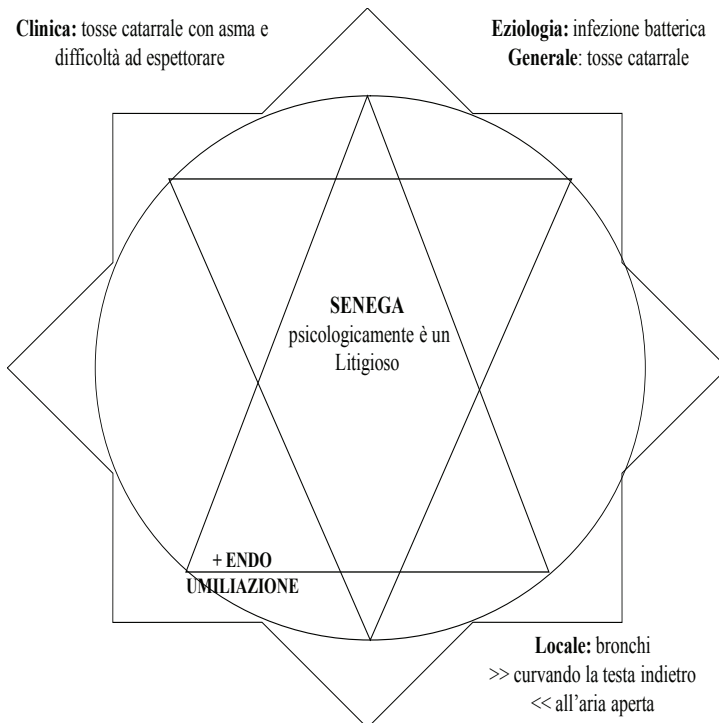
SENEGA

È una pianta della famiglia Polygonacee.

+ ecto	- ecto	+ meso	- meso	+ endo	- endo
				Asma, Bronchiolite, Bronchite cronica, Polmonite	Broncoplegia, Edema polmonare acuto, Enfisema

Clinica: tosse catarrale con asma e
difficoltà ad espettorare

Eziologia: infezione batterica
Generale: tosse catarrale



Ringraziamenti

Quando si dedica del tempo per scrivere, pensare, meditare o rispondere a quesiti che la scienza e la coscienza ci chiedono, è necessario e triste togliere del tempo a chi ci è sempre vicino: è per questo che voglio dire grazie a Tiziana per tutto quello che mi ha saputo donare sopportando i miei malumori e, come dice una nostra cara amica, posso affermare che è davvero una “santa donna”; grazie ai miei figli Samuel e David per il loro immenso amore e la loro pazienza; grazie a tutti gli amici che mi hanno cercato ma hanno ottenuto un mio diniego perché non avevo tempo per loro. Non so cosa sia giusto o sbagliato, ma chi mi è rimasto vicino ha compreso che l’amicizia e l’amore non si quantificano nel tempo, ma nell’amore corrisposto in ogni attimo di vita.

Un ringraziamento particolare, per il loro sostegno scientifico e professionale, lo voglio fare a Marina Salvi, Massimiliano Signorini, Luigi Izzo, Francesco D’Errico, Gianmichele Ferrero, Maurizio Alfinito, Bianca Piciocchi, Angelo Licci e a tutti i terapeuti discenti che hanno stimolato la mia ricerca e il mio cammino ad andare avanti.

Non me ne vogliano se non elenco tutti i loro nomi, ma voglio stringere nel ricordo e nella gratitudine tutti coloro che hanno sostenuto l’esperienza di “Medico cura te stesso”, sono nel mio cuore per quanto hanno saputo donare pensando di prendere; grazie Maria, mia sorella, che si è messa tra e nelle mie mani sapendo quanto fosse difficile condividere con un fratello le stesse ferite dell’adolescenza.

Grazie.

Bibliografia

- A.A.V.V., *Synthesis, repertorium homeopathicum syntheticum*, Homeopathic book publishers and Archibel, Londra, 1998
- Bailey P., *Psicologia omeopatica*, Salus Infirmorum, Padova, 2000
- Bourbeau L., *Le 5 ferite*, Amrita, Torino 2002
- Claps D., *Segni, sintomi ed emozioni in omeopatia*, Edizioni Enea, Milano, 2010
- Claps D., *La bussola costituzionale*, Edizioni Enea, Milano, 2016
- Dale C., *Il corpo sottile*, BIS Edizioni, Cesena, 2013
- De Tata E., *Numerologia medica*, Mediterranee, Roma, 2006
- Hamilton, Boyd, *Embriologia umana*, Piccin Editore, Padova, 1977
- Harrison, *Principi di medicina interna*, McGraw Hill, Milano, 1992
- Lauer L., *New Era, tissutali singoli e complessi*, GruppoMag, Caserta, 2015
- Lodispoto A., *Il Kentismo e l'analisi repertoriale*, Tecniche Nuove, Milano, 1991
- Mandice A., *Vademecum di omeopatia*, Edizioni Enea, Milano, 2009
- Marchesi F., *La fisica dell'anima*, Tecniche Nuove, Milano, 2017
- Margaretha M., *Manuale di Floriterapia*, Xenia Edizioni, 1993
- Meldi D., *I Ching*, Libritalia, La Spezia, 2002
- Rainville C., *Il grande dizionario della Matamedicina*, Sperling & Kupfer, Milano, 2010
- Reckeweg H.H., *Materia medica omeopatica*, Guna Editore, Milano 1990
- Tresoldi R., *Alchimia*, Giunti, Firenze, 2011



Domenico Claps

La bussola costituzionale

L'embriologia emozionale, incontro tra
medicina naturale e medicina convenzionale


EDIZIONI ENEA

La malattia è il messaggio estremo del nostro corpo: non è una condanna, né una sfortuna, ma un'opportunità che ci viene concessa per vivere la vita che vorremmo vivere. Per poter intraprendere il cammino che porta alla guarigione dobbiamo però indagarne l'origine e il senso.

Quando veniamo al mondo e durante la prima infanzia il nostro corpo cronicizza le ferite che subisce e le archivia nel DNA, così ogni cellula porta con sé la registrazione delle emozioni negative primarie che sono alla base del nostro malessere e delle nostre malattie. La bussola costituzionale di Domenico Claps diventa, in questo percorso di comprensione, uno strumento diagnostico e terapeutico prezioso. Rinnova le secolari teorie sulle costituzioni e propone un metodo completo e preciso, che dal sintomo ci riporta indietro al foglietto embrionale danneggiato e, in ultimo, all'emozione che è all'origine del danno, attraverso un percorso scientifico e dettagliato.

Questa comprensione genererà un nuovo messaggio positivo che verrà registrato nel nostro DNA e ogni nuova cellula darà origine a cellule sane: ecco, allora, che la guarigione sarà reale, profonda e duratura.

La bussola costituzionale ci svela il legame indissolubile che esiste tra il microcosmo del corpo umano e il macrocosmo delle leggi energetiche che regolano l'universo.

La bussola costituzionale | Domenico Claps
Isbn 9788867730391 | 270 pagine € 35,00

Dal 2005 Edizioni Enea collabora insieme a Scuola SIMO con un obiettivo preciso: fornire contenuti di qualità per promuovere la salute di corpo, mente e spirito.

Pubblichiamo libri destinati a naturopati e operatori della salute, ma anche a semplici appassionati e curiosi.

Ci occupiamo di scienza ma anche di spiritualità, integrando i più grandi insegnamenti di Oriente e Occidente.

Guardiamo alle grandi tradizioni mediche del passato e ci apriamo alle più innovative proposte nel campo della medicina olistica.

www.edizionienea.it

www.scuolasimo.it

Domenico Claps, medico-chirurgo, si laurea a Roma, specializzandosi in Igiene e Medicina Preventiva. Fin da subito si appassiona alla medicina naturale, in particolare all'omeopatia. Attualmente pratica e insegna omeopatia in varie scuole e presso l'Università di Roma Tor Vergata. È presidente e direttore didattico della Scuola di Omeopatia Unicista AURUM.

Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *L'omeopatia del III millennio* (Minerva Medica), *Segni, sintomi ed emozioni in omeopatia* (Edizioni Enea), *La bussola costituzionale* (Edizioni Enea).

Dopo il successo de *La bussola costituzionale* Domenico Claps ci dona un nuovo testo in cui prosegue l'analisi e l'approfondimento di temi quali la salute, la malattia, la differenza tra emozioni e sentimenti. Accanto alla teoria vengono proposte modalità di intervento non invasive, quali l'omeopatia e le terapie naturali.

Quando viviamo nel sentimento l'energia circola correttamente, liberamente. Quando viviamo un'emozione l'energia si blocca, danneggiando le nostre cellule. Anche un'emozione apparentemente positiva, come l'amore, si può trasformare in energia negativa; ad esempio se amo in maniera distorta o con giudizio, e non sinceramente, ciò può generare dei problemi. Ecco perché è importante saper gestire ogni emozione, esprimendola, per ritrovare la nostra naturale energia.

Un'emozione non espressa tenderà a essere risvegliata costantemente dagli eventi della vita, la quale ci mette sempre di fronte alle nostre scelte e alla possibilità di migliorare noi stessi.

ISBN 978-88-6773-087-2



9 788867 730872 >